

RELAZIONE AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO 2009/2010

_Cognome	Sarci
_Nome	Claudio
_Matricola	734347
_Anno di corso	2.LM
_Corsi di studi	DESIGN INDUSTRIALE
_Sezione	p2
_e-mail	akus_84@hotmail.com
_Sede di scambio	unsw
_Stato	Australia
_ID ERASMUS (per sedi in UE)	3322151
_Semestre svolto all'estero	1°

TESTO DELLA RELAZIONE

Ebbene si: Sydney, 24 ore di viaggio (se si è fortunati), altro emisfero, altre costellazioni e dalle 8 alle 10 ore di differenza di fuso orario..

Potrei stare qui ad elogiare per ore l'esperienza di vita che ho fatto, i meravigliosi "landscapes" che all'improvviso ti si aprono davanti agli occhi, lo stile di vita assolutamente più tranquillo e rilassato al quale faccio tanta fatica a riadattarmi o la natura selvaggia dell'australia, ma preferisco procedere in ordine cronologico per dare a tutto la giusta dimensione.

Per prima cosa all'arrivo a Sydney personalmente venni colpito dal loro strano modo di parlare inglese e dalla vera multiculturalità della città, tant'è che in alcune zone della città si fa addirittura fatica a trovare dei veri e propri australiani! Della lingua, dicevamo, ognuno la parla un po' a modo suo ma per quanto riguarda gli aussie hanno un accento un po' particolare, si riesce comunque a comunicare senza troppi problemi, soprattutto dopo qualche mese, ma al quale bisogna un po' abituarsi. Ho avuto la fortuna di condividere questa esperienza con Daniele, altro studente di Disegno Industriale come me, con il quale avevo anche avuto qualche corso in comune ma che effettivamente conoscevo più di vista che di persona e con il quale ci siamo anche appassionati al surf, sport nazionale per gli australiani.

Il primo vero grande problema che ci siamo trovati ad affrontare è stato la ricerca di una sistemazione. All'arrivo ho avuto la fortuna di essere ospitato da un mio amico che viveva lì ormai da un paio d'anni, il che fortunatamente mi ha fatto risparmiare i soldi di saltare da un ostello (o backpackers) all'altro per almeno 2 settimane..Il primo passo è stato quello di rivolgersi all'accomodation office del campus. La bacheca all'interno dell'ufficio era piena di annunci, la maggior parte dei quali però era già stata presa o aveva prezzi decisamente alti. A questo proposito c'è da dire che i prezzi degli affitti in australia sono espressi alla settimana, e non al mese, e purtroppo nella media rimangono sempre piuttosto alti. Alla fine il mio amico mi ha consigliato di affidarmi ai siti internet che lì funzionano piuttosto bene, i due principali sono gumtree e domain, la differenza tra questi due è che nel secondo gli annunci sono a pagamento e quindi dovrebbero essere un po' più attendibili, mentre nel primo sono gratuiti. Io comunque mi sono trovato meglio con gumtree, che è una specie di ebay all'australiana, dove si trova davvero di tutto, dai mobili, alle auto, alle tavole da surf, agli appartamenti appunto. Questo sito mi è stato

molto utile al ritorno quando ho dovuto vendere una delle mie due tavole da surf, poiché non potevo riportarmele in Italia entrambe. Nonostante il sito abbastanza pieno di offerte la ricerca è stata piuttosto lunga e ci è capitato anche che ci volessero affittare un box per auto con un letto dentro, quindi sempre andare a vedere gli appartamenti e non fidarsi solo delle foto, e sempre attenzione a tutti i dettagli, come la quantità di disponibilità (in Gb) di internet per mese o se le bollette sono incluse nel prezzo o no.

In generale Sydney è una città stupenda, caratterizzata dal CBD (il centro) con l'accesso all'harbour, dove spesso sono organizzate le fervide attrazioni; tutta la zona degli eastern suburbs, con le meravigliose spiagge tra cui Manly beach (a North Sydney), Bondi beach, Coogee e Maroubra per citarne alcune, da notare che tutte queste spiagge sono dotate di postazioni barbeque (BBQ) gratuite, molto economiche, ben organizzate e che vanno molto di moda, esperienza da provare assolutamente se ci si vuole immergere a pieno nella cultura Sydneiana. Gli eastern suburbs sono la zona in cui ho passato più tempo ma rimane la più commerciale, poi Sydney si estende molto anche nei più alternativi Western suburbs, a nord e a sud.

Sempre per quanto riguarda la scelta della casa consiglio di fare attenzione ai collegamenti con i mezzi di trasporto, Sydney non ha la metropolitana ma un sistema di bus che funziona molto bene, tuttavia ci sono linee che finiscono le corse molto presto, alcune addirittura a partire dalle 7 di sera e la notte le linee si dimezzano, rimangono le tratte principali e si rischia di rimanere tagliati fuori, anche se i taxi comparati ai prezzi milanesi sono decisamente economici. Altro appunto, nonostante non si direbbe in un paese come l'Australia, bisogna contrattare su tutto, spesso ci è capitato di tornare a casa in taxi spendendo davvero poco semplicemente avendo la fortuna di incontrare un tassista simpatico e saperci fare un po' simpaticamente con le parole. Una volta ci è capitato un tassista di Hong Kong che conosceva la formazione della Sampdoria meglio di noi! Decisamente tutto questo mi mancherà.

Ovviamente essendo situata sulla east coast Sydney è per gli amanti del mare, si possono fare decine di attrazioni marittime, molto delle quali organizzate dall'università stessa. Le spiagge sono eccezionali e circondate dal verde, il mare è cristallino e caratterizzato da meravigliose tonalità di blu sempre diverse e l'oceano offre ottime onde se si decide di provare il surf.

L'UNIVERSITA'

L'accoglienza all'UNSW (University of New South Wales) è stata davvero ottima, il campus principale, quello di Kensington, è enorme (c'è anche un campo da Cricket all'interno) ma molto ben organizzato.

I primi giorni si svolge anche il programma di accoglienza che organizza anche un sacco di eventi: feste, gite, gli immancabili BBQ sulla spiaggia e ovviamente la possibilità di conoscere anche tutto il resto del grande insieme degli Exchange Students da tutto il mondo, quindi ne vale la pena di iscriversi fosse anche solo per questo. Tutti gli eventi organizzati sono comunque aperti a tutti, anche a chi non si iscrive.

All'ufficio degli exchange students sono tutti molto gentili, soprattutto durante il periodo di scelta dei corsi, dove ci si trova a ripetere più e più volte le stesse operazioni.

C'è un ufficio anche per impostare la connessione internet Wi-Fi nel campus e bisogna ricordarsi di farsi mettere il bollino al rilascio della tessera universitaria, poiché grazie a questo si ottengono ottimi sconti (concession) in moltissime cose come ad esempio l'abbonamento dei mezzi pubblici che viene a costare esattamente la metà!

I corsi di design si svolgono al COFA (College Of Fine Arts) un altro campus decisamente più piccolino che si trova a Paddington (su Oxford street). Il contro è che ci si trova un pochetto isolati dagli altri exchange students (sono pochi quelli che frequentano il COFA e la maggior parte ha i corsi al campus principale) ma dall'altra parte questa sede è apposta per design, quindi più familiare, con un'ottima vista della "city", immersa nel verde e in una posizione più centrale rispetto all'altra. C'è comunque un bus navetta ogni 45 minuti circa che collega i due campus.

I corsi che ho frequentato sono stati: "Introduction to flash design", "Propaganda and advertising" e "The marine environment".

In tutti e tre i corsi ho trovato professori molto giovani e disponibili, sempre contattabili via mail e anche disposti a scambiare un paio di battute alla fine della lezione sul proprio paese di provenienza.

Il corso di Flash è stato molto interessante poiché si è partiti dalle basi del programma fino ad arrivare ad un livello di programmazione piuttosto avanzato, tant'è che sono molto contento dell'output prodotto in questo corso e soprattutto credo nelle potenzialità del programma. Non sarebbe una cattiva idea proporre un corso di flash anche qui da noi, io nel frattempo ne ho approfittato imparandolo la!

Durante il corso di Propaganda & Advertising si è seguita la campagna di pubblicizzazione di un prodotto, è stato molto stimolante confrontarsi con le altre culture poiché il corso era seguito da gente un po' da tutto il mondo, nonostante la classe non fosse molto numerosa. La docente in primis aveva origini tedesche e ci ha anche portati a visitare l'azienda del padre. Anche questa esperienza decisamente positiva.

The Marine Environment era invece un corso più generale sulla conformazione costiera australiana, nozioni sul movimento delle correnti oceaniche e i danni a medio-lungo termine che queste ultime possono causare. Quest'ultimo corso ci è stato consigliato dal promotore di scambio per conoscere meglio e in generale il paese ospitante. In questo corso si sono effettuate anche 4 interessanti escursioni, anche se c'è da dire che sono state di sabato.

In generale la scuola parte da basi più artistiche che da noi, nella stesso palazzo infatti si svolgono anche i corsi di pittura e scultura, lo studente viene lasciato abbastanza libero ma allo stesso tempo seguito e spesso capita che il lavoro a casa superi quello fatto in università.

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma _____